

# “IL Calcio nelle palle”

Rubrica a cura del Fonta.

Nr.5

**SALVIAMO IL CAMPIONATO**



Chiedo in prestito questo spazio di solito dedicato al cazzeggio per fare un discorso serio.

Nell'ultimo turno di campionato ben 3 incontri non si sono disputati per l'assenza di una delle due squadre e un'altra squadra si è presentata con sei giocatori. Cose come l'assenza di un portiere di ruolo, di un pallone regolamentare, di un abbigliamento di gara decente, di un minimo di puntualità nell'inizio della partita ormai non fanno più notizia, vengono accolte con rassegnazione e al massimo sono oggetto delle mie ironie in questa rubrica o nelle cronache. Però, tutti coloro che vogliono bene al nostro campionato, e sono tanti, non possono accettare che questa deriva prosegua e finisca per impoverire ancora di più una manifestazione con quarant'anni di storia e una tradizione così consolidata.

Tutti abbiamo il dovere di fermarci un attimo e pensare a cosa sta accadendo.

Come è possibile che squadre con rose di 18 persone non riescano a mettere insieme 7 cristiani che vengano a giocare a pallone una domenica mattina? Forse le squadre sono assemblate con un po' troppa superficialità e senza chiedere un minimo di impegno a chi partecipa? Onestamente non so quale sia la soluzione, sono sicuro che il Comitato cercherà di adottare dei correttivi e una cosa che si può fare fin da subito, secondo me, è inasprire le sanzioni nei confronti di chi sbaglia. Però credo anche che ci siano situazioni che chiamano in causa il senso di responsabilità delle persone e il rispetto reciproco che è dovuto a tutti coloro che fanno parte di una comunità come la nostra. Mi dicono, per esempio, che il motivo per cui il Real Madrid non ha giocato in questo week end è un altro impegno calcistico di alcuni componenti della squadra. Se fosse vero, mi chiedo e vi chiedo, amici del Real, ma non c'era tempo per ottenere lo spostamento della gara come previsto dal regolamento? Il responsabile della squadra, l'amico Thao Altin, si è fatto una discreta fama nel nostro campionato per l'attivismo che dimostra in fase di campagna acquisti e a lui va il merito di avere messo insieme una formazione forte, ambiziosa, che in questo campionato ha tolto punti sia al Milan che al Manchester City. Ma avere una squadra competitiva significa anche avere delle responsabilità nei confronti del campionato e della sua regolarità. Se il Real Madrid gioca, sette giorni fa, una gagliarda partita con tutti i suoi giocatori migliori, rischiando di battere una delle due pretendenti al titolo, come può sette giorni dopo dare forfait contro l'altra? E' ovvio che il nostro è un campionato amatoriale, la posta in gioco è del tutto simbolica e la sua rilevanza non va oltre il nostro quartiere per cui non ho nessuna intenzione di fare polemica e per me la questione è già chiusa. Sono convinto che il favore fatto dal Real al Manchester City sia involontario e finirà per essere ininfluenza sull'esito del campionato, che si deciderà probabilmente all'ultima partita e vedrà la squadra più forte prevalere. Dico soltanto che con un po' più di senso di responsabilità il Real poteva evitare di fare una brutta figura e di togliere al nostro campionato una partita interessante.